



LA MACCHINA ATTORIALE

La scuola teatrale di lunedì, le performance e i recital di martedì

TEATR LABORATORIUM
AIKOT 27

Associazione Culturale



Federazione Italiana Cineforum

PENSA IL CONTRARIO

SETTEMBRE-LUGLIO 2017/18

Grottammare - L'Ospitale Casa delle Associazioni, Teatro dell'Arancio

OFFICINA TEATRALE

La scuola di teatro
a cura di Vincenzo Di Bonaventura
Teatro dell'Arancio, ore 21/23.30
lunedì 2, 9, 16, 23, 30 ottobre 2017;
lunedì 6, 13, 20, 27 novembre 2017;
lunedì 4, 11, 18 dicembre 2017;

Ospitale delle Associazioni, ore 21/23.30
lunedì 8, 15, 22, 29 gennaio 2018;
lunedì 5, 12, 19, 26 febbraio 2018;
lunedì 5, 12, 19, 26 marzo 2018; lunedì 9, 16, 23, 30 aprile 2018; lunedì 7, 14, 21, 28 maggio 2018; lunedì 4, 11, 18, 25 giugno 2018; lunedì 2, 9, 16, 23, 30 luglio 2018;

OTTOBRE

Teatro dell'Arancio, ore 21.15
OFFICINA TEATRALE
Viaggio cosmico-letterario
le performance e i recital
a cura di Vincenzo Di Bonaventura

MARTEDÌ 10 OTTOBRE
ASPASIA di GIACOMO LEOPARDI

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
MAJAKOVSKI JANA a 100 anni dalla
Rivoluzione d'Ottobre

NOVEMBRE

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
MANZONI: L'UOMO, L'ARTISTA

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE
IL SENTIMENTO DEL VIVERE di G. D'ANNUNZIO

DICEMBRE

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
LA FORZA DELL'INQUETUDINE di UGO FOSCOLO

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
BARBALBERO di J.R.R. TOLKIEN

GENNAIO 2018

Ospitale delle Associazioni
ore 21.15
GIOVEDÌ 4 GENNAIO
FAUST e **MEFISTOFELE** di GOETHE

MARTEDÌ 17 GENNAIO
COSÌ PARLÒ ZARATHUSTRA
di FRIEDRICH NIETZSCHE

FEBBRAIO 2018

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO
A ME di PIER PAOLO PASOLINI

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO
E PIOVE IN PETTO UNA DOLCEZZA
INQUIETA
di EUGENIO MONTALE

MARZO 2018

MARTEDÌ 13 MARZO
ELEONORA E GABRIELE
La vicenda amorosa ed artistica
tra Gabriele D'Annunzio
ed Eleonora Duse

MARTEDÌ 27 MARZO
MARTA MIA, CARO MAESTRO
Carteggio tra Marta Abba
e Luigi Pirandello

APRILE 2018

GIOVEDÌ 12 APRILE
GIARMANDO DIMARTI:
INFINITUDINE
IL TEMPO CHE CI SIAMO DATI
IL POEMA DEL MELOGRANO

GIOVEDÌ 26 APRILE
CANTI ORFICI di DINO CAMPANA

MAGGIO 2018

GIOVEDÌ 10 MAGGIO
IL FUTURISMO

GIOVEDÌ 24 MAGGIO
I FIORI DEL MALE
di CHARLES BAUDELAIRE

GIOVEDÌ 7 GIUGNO
'L MAL DE' FIORI
di CARMELO BENE

GIOVEDÌ 21 GIUGNO
ASSASSINO SENZA MOVENTE
di EUGÈNE IONESCO

LUGLIO 2018

GIOVEDÌ 5 LUGLIO
SALOMÈ di OSCAR WILDE

GIOVEDÌ 19 LUGLIO
La caduta di Albert Camus

AGOSTO 2018

Date e luoghi da stabilire
dopo il successo delle tre serate
dell'agosto scorso, al Giardino del
Castello con *L'Edipo Re*
ANTIGONE di Sofocle
(in preparazione con gli allievi)
a cura di Vincenzo Di Bonaventura

OFFICINA TEATRALE
VIAGGIO COSMICO-LETTERARIO
è parte integrante della XXIII
stagione dell'associazione
culturale Blow Up
QUALUNQUE COSA PENSI,
PENSA IL CONTRARIO

5 € a serata per le performance e i recital
con tessera-abbonamento F.I.C. 2017/18
rilasciata e timbrata dall'Associazione
Culturale BLOW UP
al costo di € 10;
30 € al mese per partecipare
alla scuola di teatro.

Info: 338 1042523
0735 584433

dibonaventura50@gmail.com
www.vincenzodibonaventura.it
associazioneblowup@gmail.com
associazioneblowup.it

Piazza Carducci 15, 63066 Grottammare (AP)
servallorani@alice.it • tel. 0735.595360
cultura@comune.grottammare.ap.it
tel. 0735.739240

Seguici su



blowupgrottammare

Viaggio cosmico letterario in RECITAL

performance teatrali sul mestiere dell'attore e sulla macchina attoriale

Un percorso attento e articolato sui grandi della letteratura dell'otto-novecento consentirà un contatto di natura quasi epidermico, specie nel proporre istantanee iconico fotografiche assai significative sul lavoro produttivo degli autori, nonché immagini di cronaca e di testimonianza pittorica che daranno una luce prospettica davvero unica. La ricerca per la realizzazione di ciascun RECITAL ha voluto incentrarsi anche sulla musica, che maggiormente racconta il clima, il flusso, la realtà del tempo degli autori, con un occhio vivo e partecipe anche sui costumi e abitudini civili delle proprie epoche.

L'idea documentale travalica il documentario cronachista, in quanto assai evidente e rimarcato è l'aspetto drammaturgico interpretativo dei brani, sui quali lo studio ritmico vocalico lirico è stato assai intenso e strumentale con particolare dedizione all'impressione dizionale.

Sul teatro contemporaneo ancora persiste l'idea testimoniale, fortissima e assolutamente intensa in termini comunicazionali, dove la ricerca della lingua del mondo estemporaneo maggiormente incide su qualsiasi altro tipo di scelta teatrale. Così come sarà per la scuola di teatro, dove l'obiettivo rimane la riscoperta del dramma antico sui valori che rendono alta l'immediatezza della scena, scena che deve reiterare la vita in un flusso di istantaneità temporale, niente affatto diversa dalla realtà del mondo attuale.

Scuola di teatro

La macchina attoriale. Demolizione, montaggio e smontaggio dei testi sul dramma antico e non solo

Il valore esperienziale più significativo per chi pratica il teatro sta nella donazione dei significati e dei significanti. La scrittura tacitamente definisce lo spirito delle relazioni tra le parti, di certo anima le sfumature caratteriali dei personaggi, ma non evidenzia mai la polvere del quotidiano affacciarsi sulle questioni, che sono di natura morale, religiosa o politica, ma tale polvere cade su motivazioni incidentali che nutrono rabbie, paure, principi, umori, motivazioni non sempre contenibili da un teatro di evocazione, ma, urgentemente, in un teatro di consumazione se non di consunzione, dove troverebbero ragione d'essere. Il nostro tentativo di piccola rivoluzione sta nel recupero di quel micidiale coacervo di forze psichiche e fisiche che animano la vita comunque, non molto scelte dal teatro, ma, nel nostro caso, assolutamente ingenti e fondanti. Il coro greco spesso è il monitoraggio dell'evoluzione scenica, ma tra le righe di pura poesia scenico sequenziale, vi si colloca un metro di registro assai vicino al tumulto della vita intesa come cronaca cronaca, cioè mera addizione di vicendalità quotidiana. Queste e non solo costituiranno le fasi di lavoro sul seminario di indagine scenico propositivo da noi ideato, con il preciso intento di far conoscere il vibrato umorale e cronachista della vicenda tragica in questione, la trilogia edipica, appunto. Lavoro di minuzie e precisione sulla parola e sul suono, lavoro di cronaca sulla succedanea temporalità dell'accadimento. In buona sostanza lo spettacolo potrebbe assumere l'intento primordiale della sua concezione, rappresentato di giorno in propulsione coreutica e spaziale. Importante quindi sarebbe proporlo in spazi di piazza, di parco, di circo o di stadio, coinvolgendo la folla, rendendo la scrittura di scena oltre la scena. Ai partecipanti verrà richiesta disciplina e intento. La formazione, necessaria quanto assoluta, implicherà serietà e devozione. Almeno una volta a settimana o sei volte al mese.

Vincenzo Di Bonaventura

(Teatrlaboratorium AIKOT 27, regista, attore, performer, conduttore del laboratorio)

Sergio Vallorani

(presidente Associazione Culturale BLOW UP)

OFFICINA TEATRALE - VIAGGIO COSMICO-LETTERARIO è parte integrante della XXIII stagione dell'associazione culturale Blow Up QUALUNQUE COSA PENSI, PENSA IL CONTRARIO

5 € a serata per le performance e i recital con tessera-abbonamento F.I.C. 2017/18 rilasciata e timbrata dall'Associazione Culturale BLOW UP al costo di € 10.

30 € al mese per partecipare alla scuola di teatro.



OFFICINA TEATRALE - La scuola di teatro

a cura di Vincenzo Di Bonaventura
Teatro dell'Arancio, ore 21/23.30

lunedì 2, 9, 16, 23, 30 ottobre 2017; lunedì 6, 13, 20, 27 novembre 2017;
lunedì 4, 11, 18 dicembre 2017;

Ospitale delle Associazioni, ore 21/23.30

lunedì 8, 15, 22, 29 gennaio 2018; lunedì 5, 12, 19, 26 febbraio 2018; lunedì 5, 12, 19, 26 marzo 2018; lunedì 9, 16, 23, 30 aprile 2018; lunedì 7, 14, 21, 28 maggio 2018; lunedì 4, 11, 18, 25 giugno 2018; lunedì 2, 9, 16, 23, 30 luglio 2018;

OTTOBRE 2017

Teatro dell'Arancio, ore 21.15

OFFICINA TEATRALE - Viaggio cosmico-letterario

le performance e i recital a cura di Vincenzo Di Bonaventura

Martedì 10 ottobre

ASPASIA di GIACOMO LEOPARDI

Recital di brani scelti, ampiamente commentati ed accompagnati dalla proiezione di diapositive con una colonna musicale opportunamente scelta. Il Recital Aspasia si propone di compiere un itinerario di esperienze nel tentativo di identificare l'anima, lo spirito, il pensiero e lo sguardo del poeta.

Martedì 24 ottobre

MAJAKOVSKIJANA a 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre

La poesia prima dei poemi con i poemi prima dell'ultima poesia "Basterebbe sciogliere una rima per irrompere sopra un verso in una vita meravigliosa"

NOVEMBRE 2017

Martedì 7 novembre

MANZONI: L'UOMO, L'ARTISTA

La vita quotidiana di Manzoni: il suo rapporto con la moglie e con la madre, con i suoi undici figli, le sue occupazioni. All'interno del Recital, come in uno specchio della visione, vivono i personaggi del capolavoro manzoniano: Renzo, Lucia, Frà Cristoforo, l'Innominato, Don Rodrigo, Don Abbondio, la Monaca di Monza...

Martedì 21 novembre

IL SENTIMENTO DEL VIVERE di G. D'ANNUNZIO

Il percorso delle esperienze letterarie di D'Annunzio cercando di identificare i nuclei essenziali ed i risultati più cospicui dell'ampia e complessa opera dello scrittore, delineando il suo svolgersi nel tempo e nelle sue principali fasi e assicurando un'operazione critica con continui riferimenti alla saggistica Dannunziana. Pur tenendo ferme le distinzioni fra biografia, poesia e retorica, si tenterà di risolverle in un nesso dialettico, in una visione globale dello scrittore nella cornice del suo tempo.

DICEMBRE 2017

Martedì 12 dicembre

LA FORZA DELL'INQUIETUDINE di UGO FOSCOLO

Il Recital percorre l'anima e il fervore dinamico e lirico del poeta al massimo della sua espressione artistica.

Giovedì 28 dicembre

BARBALBERO di J.R.R. TOLKIEN

Il quarto capitolo del terzo libro del grande autore inglese, ci fa conoscere l'anima millenaria di uno dei personaggi più straordinari che mai abbiano vergato le pagine della fantasia umana. Barbalbero è conoscenza, è amore vitale intriso di saggezza esperienziale semplicemente dettata dal vivere la vita delle grandi foreste, dei grandi Spiriti, delle grandi tradizioni tramandate da animali ed esseri viventi, gli esseri viventi più antichi del mondo che ancora cercano la via della pace e della salvezza e della rinascita.

GENNAIO 2018

Ospitale delle Associazioni, ore 21.15

Giovedì 4 gennaio

FAUST e MEFISTOFELE di GOETHE

Spettacolo teatrale di ricerca corporea e musicale che tratta in particolare dell'incontro tra il dottor Faust e Mefistofele, il quale cerca senza successo di distruggere la falsa coscienza del suo dottore: la coscienza di Faust sempre risorge eloquente, nobile, tempestosa, sublime e ipocrita. Eppure sentiamo che Mefistofele, come qualsiasi inferno, d'altronde, non dice mai l'ultima parola, che la sua straordinaria lucidità è alla fine miope. Alla molteplicità faustiana, però, che può rappresentare tanti momenti di ognuno di noi, corrisponde un'identità biologica, profonda ed opaca: il nostro comune Mefistofele.

Martedì 17 gennaio

COSÌ PARLÒ ZARATHUSTRA di FRIEDRICH NIETZSCHE

La spumeggiante lingua che mitizza e favoleggia nel regno dei vuoti dell'uomo e delle sue ragioni senza sosta, senza limiti, senza fronzoli.

FEBBRAIO 2018

Martedì 6 febbraio

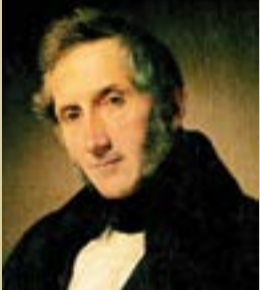
A ME di PIER PAOLO PASOLINI

La sua opera (versi e prosa, cinema e critica) è un "unicum" nel panorama europeo; e nel suo proprio svolgimento, un "continuum" dove non è possibile non dico recidere ma semplicemente dipanare i fili che da una zona rinviano all'altra, continuamente rimescolando le carte per una sorta di sistemica contaminazione: ma tutto, finalmente in funzione di una unità tematica di fondo che garantisce, in qualche modo, anche una singolare coerenza fra le direzioni stilistiche più diverse.

Martedì 20 febbraio

E PIOVE IN PETTO UNA DOLCEZZA INQUIETA di EUGENIO MONTALE

"La poesia differisce dalla prosa perché essa non rimanda altro che a sé medesima; non può essere spiegata che nel proprio ambito. La poesia è una



macchina fatta di parole. Le parole e le connesse immagini devono essere studiate nelle loro combinazioni, rifiutando di estrapolarne i poetici contenuti" (E. Montale)

MARZO 2018

Martedì 13 marzo

ELEONORA E GABRIELE

La vicenda amorosa ed artistica tra Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse

L'incontro tra due spiriti dediti all'arte non poteva non sfociare in un sodalizio artistico ed amoroso straordinario. Rimangono a testimonianza di questo grande e tormentato amore solamente le missive e i telegrammi di Eleonora a Gabriele. Le testimonianze dell'amore del Poeta per la "grande tragica" sono tuttavia riscontrabili nelle tragedie a lei dedicate, nel romanzo "il fuoco" e nelle lettere scritte a Eleonora dal 1917, tredici anni dopo la conclusione del loro rapporto fino ad un mese prima della morte di Eleonora. Il Recital narra e commenta la vicenda dando ampio risalto alle due figure sia sul piano umano che artistico.

Martedì 27 marzo

MARTA MIA, CARO MAESTRO

Carteggio tra Marta Abba e Luigi Pirandello

Lo scrittore intreccia con la "sua" attrice un fitto colloquio di lavoro, le parla delle opere che sta per scrivere, le chiede consigli, sollecita la sua collaborazione; così che amore e arte continuamente compenetrano e finiscono per edificare assieme il castello incantato della scrittura.

APRILE 2018

Giovedì 12 aprile

GIARMANDO DIMARTI

INFINITUDINE - IL TEMPO CHE CI SIAMO DATI - IL POEMA DEL MELOGRANO

La stupenda poesia di Giarmando Dimarti sfocierà questa volta nel turbine degli spazi siderali, nell'osservazione astrale dell'arcano dei mondi, fino a cogliere il magico tocco sulla poesia testimoniale che ritesse meraviglie su quella fantasmagorica dei soli d'oriente. Un viaggio su tre libri di Giarmando che vogliono ancora una volta far percepire la magnitudine del suo verbo cosmogonico.

Giovedì 26 aprile

CANTI ORFICI di DINO CAMPANA

Campana trasporta di peso tutto il mondo della religiosità orfica (che inizia l'anima alla salvezza, passando da Dioniso-Bacco ad Apollo-Orfeo) nel mondo suo reale e personale e quotidiano, dove ogni cosa, o persona, o fatto, che vede, lo vede transumato, trasfigurato, trasformato secondo l'insegnamento d'Orfeo-Zarathustra, secondo la motivazione-suggestione, secondo i modelli orfici e simbolisti, secondo la tradizione antichissima ed eterna, misteriosofica ed esoterica, dello spirito umano, dell'anima.

MAGGIO 2018

Giovedì 10 maggio

IL FUTURISMO

Il Recital percorre, tracciandone le linee essenziali, il cammino del futurismo italiano nel suo nascere, nel suo divenire e nel suo affermarsi a partire dalla fondazione del manifesto in cui Marinetti esaltò vivacemente le sue intenzioni. Da qui si susseguono i successivi manifesti sulla "Nuova religione morale della velocità" unitamente al "Supplemento al manifesto della letteratura futurista", a "L'immaginazione senza fili", al "Manifesto della scrittura futurista", "Pittura dei suoni, rumori, odori", "Manifesto sul teatro di varietà" e "Manifesto del teatro atecnico-dinamico-alogico-irreale".

Giovedì 24 maggio

I FIORI DEL MALE di CHARLES BAUDELAIRE

I più bei brani poetici tratti dalla poesia disperata, unica, assolutamente irrinunciabile del grande poeta francese.

GIUGNO 2018

Giovedì 7 giugno

'L MAL DE' FIORI di CARMELO BENE

Micidiale esperienza di tessitura lirica, sanscrita, multietnica, multilingue, autentica macelleria poetica distruttrice, risanatrice, apocalittica. Il maestro Carmelo Bene rivela la sua misconosciuta indole Spoetica con indicibile portata oscenica mai letta prima. Un capolavoro.

Giovedì 21 giugno

ASSASSINO SENZA MOVENTE di EUGÈNE IONESCO

Spettacolo nato dalla rivisitazione del testo ioneschiano, Assassino senza movente, ha come figura centrale Berenger, uomo medio di età media ed altezza media. Berenger è un vortice di parole che si fa auto travolgere dal vuoto delle sue stesse parole. Egli si muove stupendosi ed esaltandosi infantilmente nello scenario meraviglioso della città ridente, creata artificialmente dall'abile architetto.

LUGLIO 2018

Giovedì 5 luglio

SALOMÈ di OSCAR WILDE

Capolavoro di Oscar Wilde, straripante quanto infantile la enormità del desiderio di Erode che blatera vogliosità sensuali e suggestionali, perché imbevuto di presagi e malinconici dubbi. Yochanan ha visto Dio, secondo Erode, ed è sufficiente per erode a concedersi rigori idealistici e perplessità iconografiche, dal momento che Salomè, dopo aver accettato di danzare per lui, è implacabile quanto certa la richiesta di vedere la testa di Yochanan su un piatto d'argento. Salomè è lo specchio di Erode. Salomè di Wilde è un autentico capolavoro.

Giovedì 19 luglio

La caduta di Albert Camus

Esistenziale rendiconto morale e umorale di un osservatore attento e scrupoloso ai limiti dell'indagine malata, ma, al tempo, intensamente proiettato verso percorsi della mente e del cuore che riproducono a tutto tondo i moti irrefrenabili ed ingiustificabili della realtà, che ancora dilania, dilata, rompe, mistifica verso indicibili attentività di spirito analitico mai verificati prima da uno scrittore che non fosse della portata e dello stile di Albert Camus.